

**Allegato A**

**AVVISO PUBBLICO**  
**per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore**  
**delle attività culturali e creative**

**(L.R. 13/2013 - art. 7)**

## INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	3
Art. 2 - Soggetti destinatari.....	3
Art. 3 - Settori di attività ammissibili: .....	5
Art. 4 - Ambito territoriale.....	5
Art. 5 - Proposte progettuali agevolabili e tipologia di spese ammissibili .....	6
Art. 6 - Intensità dell'aiuto.....	8
Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni.....	9
Art. 8 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali.....	10
Art. 9 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande .....	11
Art. 10 - Revoca delle Agevolazioni .....	15
Art. 11 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90 .....	16
Art. 12 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003.....	16
Art. 13 - Norme di rinvio.....	17

## **Art. 1 - Oggetto e finalità**

La Regione Lazio, in linea con gli orientamenti europei relativamente alle imprese creative, con l'art. 7 della L.R. n.13 del 2013, ha istituito un fondo, denominato "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative", per il sostegno a nuova imprenditorialità in questi settori e, in particolare, nel settore dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura e della musica.

Con il presente Avviso Pubblico, la Regione Lazio intende sostenere la nascita e/o lo sviluppo di start up innovative, operanti nel settore delle attività culturali e creative, cofinanziandone i costi di avvio e di primo investimento.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite di Sviluppo Lazio S.p.A., invita a presentare proposte progettuali sulla base di quanto specificato di seguito.

## **Art. 2 - Soggetti destinatari**

Sono invitate a presentare proposte progettuali i seguenti soggetti:

- 1) le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI<sup>1</sup>):
  - costituite da non oltre 6 (sei) mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
  - aventi sede legale ed almeno una sede operativa nella Regione Lazio, risultante da apposita iscrizione nel Registro delle Imprese di una delle Camere di Commercio del territorio laziale ed in regola con il pagamento dei diritti camerali.
- 2) Promotori di nuove iniziative imprenditoriali da attivarsi mediante la costituzione di Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI<sup>1</sup>) ad alto contenuto innovativo e creativo:
  - che avranno la sede legale ed almeno una sede operativa nella Regione Lazio.

<sup>1</sup> Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

Per “sede operativa” si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo e nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente Avviso;

- il cui promotore – necessariamente persona fisica – risulti essere o il titolare dell’impresa o un suo familiare oppure socio e componente degli organi di amministrazione.

Inoltre, le imprese già costituite, debbono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della proposta progettuale, dei seguenti ulteriori requisiti:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un’impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea C244 del 1.10.2004;

### **Art. 3 - Settori di attività ammissibili:**

Possono partecipare alla selezione di proposte progettuali esclusivamente le imprese che operano o che prevedono di operare ed effettivamente opereranno in uno o più dei seguenti settori di interesse:

**Arti e Beni culturali** - Arte, Restauro, Artigianato artistico (di elevata qualità artistica, di continuità con le tradizioni locali o a servizio degli altri settori ammissibili), Tecnologie applicate ai beni culturali, Fotografia;

**Architettura e Design** - Architettura, Design, Disegno industriale (prototipazione e produzione in piccola scala di oggetti ingegneristici ed artigianali), Design della Moda;

**Spettacolo dal vivo e musica**

**Audiovisivo**

**Editoria**

Sono esclusi dalla procedura di cui al presente Avviso i soggetti che:

- operano o che opereranno in settori considerati eticamente o moralmente discutibili, o che sono proibiti dalla normativa nazionale, p. es. la produzione o la distribuzione di contenuti pornografici o comunque lesivi della dignità umana;
- nell'anno in corso siano risultati beneficiari di altri contributi da parte della Regione Lazio nell'ambito dei settori di attività sopraelencati.

### **Art. 4 - Ambito territoriale**

Intero territorio della Regione Lazio.

Le attività progettuali dovranno svolgersi esclusivamente all'interno delle sedi operative ubicate sul territorio della Regione Lazio.

Spese sostenute in sedi operative diverse da quelle indicate al precedente punto, saranno ritenute non ammissibili alle agevolazioni.

## **Art. 5 - Proposte progettuali agevolabili e tipologia di spese ammissibili**

### **Proposte progettuali Agevolabili:**

Il presente avviso finanzia le richieste dei soggetti, di cui al precedente art. 2, finalizzate alla copertura parziale delle spese relative agli investimenti materiali/immateriali e alle attività da sostenere nella fase di start up, per un periodo massimo di 24 mesi:

- per le imprese da costituire tale periodo decorre dalla data di formale costituzione dell'impresa, che dovrà essere effettuata, pena la revoca del contributo, entro i 60 giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di concessione (Atto d'impegno) di cui al successivo art. 9.
- per le imprese già costituite tale periodo decorre da una data che dovrà essere formalmente comunicata dall'impresa beneficiaria e compresa, pena la revoca del contributo, tra la data di inoltro del formulario, di cui al successivo art. 8, e la data di restituzione, per accettazione, dell'atto di impegno di cui al successivo art. 9.

Le spese per le quali si richiede l'agevolazione devono risultare coerenti con l'idea di impresa, la cui dettagliata descrizione dovrà essere inserita nel formulario, in cui dovranno essere chiaramente indicati:

- l'idea di business ed il livello attuale di elaborazione rispetto alla realizzazione d'impresa;
- le competenze possedute dagli imprenditori/promotori funzionali alla realizzazione dell'idea progettuale;
- il prodotto/servizio che si vuole proporre sul mercato;
- le eventuali partnership che si intendono attivare;
- gli ostacoli e le carenze (di natura economica, organizzativa e strutturale) che si frappongono allo sviluppo d'impresa, da affrontarsi attraverso il ricorso al contributo regionale.

Non saranno ritenuti ammissibili, per motivi di proporzionalità costo/beneficio, proposte progettuali con programmi di investimento complessivi inferiori a € 15.000,00.

### **Spese ammissibili:**

Sono considerate ammissibili le spese, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, relative a:

#### **A – Spese per investimenti materiali/immateriali**

- Oneri di costituzione (per le imprese che si devono costituire);
- Spese per adeguamenti strutturali e/o impiantistici, macchinari, attrezzature (compreso hardware) e beni strumentali, relativi alla sede operativa;
- Oneri per la fornitura di servizi qualificati, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'iscrizione a portali web ed ad altre organizzazioni che prevedono supporto commerciale, tecnologico, legale, finanziario, etc. (incubatori, acceleratori, franchisor, etc.);
- Spese per infrastrutture di rete e collegamenti (comprensivo delle spese di software, hardware e sito web);
- Fidejussioni assicurative

Sono ammissibili gli acquisti effettuati in via ordinaria o attraverso strumenti di locazione finanziaria (leasing); in questo secondo caso le spese sono ammissibili limitatamente al maxi canone iniziale e alle rate del leasing quietanzate nel periodo utile al fine dell'ammissibilità delle spese.

Sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati.

#### **B – Spese di funzionamento**

- Spese per materiali di prova, realizzazione di prototipi e collaudi finali;
- Registrazione di brevetti e marchi nazionali ed internazionali;
- Spese di funzionamento aventi natura routinaria, esclusi i compensi dei soci e amministratori, stipendi, tasse, imposte e acquisti di merci o servizi rivendibili, salvo lo stretto necessario per la costituzione di un magazzino di avviamento;
- Promozione e pubblicità.

Per i beni inseriti nella proposta progettuale e successivamente finanziati ai sensi del presente Avviso:

- non è consentita la cessione o l'alienamento per un periodo di 2 (due) anni dalla data di erogazione del contributo, senza che ne venga data immediata comunicazione all'ente erogatore, che può opporre un motivato rifiuto;
- devono essere dichiarate eventuali altre agevolazioni ottenute da leggi comunitarie, statali, regionali, o di altri enti pubblici.

I costi relativi alla fornitura di beni e/o servizi elencati ai precedenti punti A) e B) non debbono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

## **Art. 6 - Intensità dell'aiuto**

Lo stanziamento per la realizzazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso Pubblico è pari ad € 1.500.000,00.

L'aiuto viene concesso nel rispetto delle intensità massime previste dal Regime di Aiuto "de minimis" di cui al Reg. (UE) n° 1407/2013.

Il limite massimo del predetto aiuto sarà pari all'80% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile e sarà comunque contenuto, in valore assoluto, nel limite di € 30.000,00.

Detto limite, fermo restando il tetto massimo, in valore assoluto, pari ad € 30.000,00, potrà essere elevato fino al 90% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile, nel caso in cui l'impresa beneficiaria risulti localizzata o vada a localizzarsi in uno degli incubatori del BIC Lazio, presenti nel territorio regionale.



Detto aiuto è cumulabile con altre agevolazioni finanziarie pubbliche relative agli stessi costi ammissibili, purché non concesse dalla Regione Lazio ed il cumulo non dia luogo ad una intensità di aiuto superiore a quella fissata dal Reg. (UE) n° 1407/2013 o in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione Europea.

## **Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni**

Le agevolazioni saranno erogate imprescindibilmente seguendo una delle tre modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dall'impresa beneficiaria:

- a. erogazione in 2 tranches con la seguente articolazione:
  - 40% a titolo di anticipazione, previa accettazione dell'Atto di impegno di cui al successivo art. 9 e dietro presentazione di idonea fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC;
  - 60% a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate al successivo sub c).
  
- b. erogazione in 2 tranches con la seguente articolazione:
  - 50% a presentazione di un primo SAL pari ad almeno il 50% del valore progettuale ritenuto ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quant'altro eventualmente previsto dall'Atto di impegno e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ;
  - 50% a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate al successivo sub c).
  
- c. erogazione in un'unica soluzione, dopo l'invio - entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali - della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno di cui al successivo art. 9, nonché dalla "guida alla presentazione della rendicontazione" che sarà disponibile sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC.

In sede di erogazione del saldo del contributo, a seguito della presentazione della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto da parte dell'impresa beneficiaria, Sviluppo Lazio S.p.A. procederà alle necessarie verifiche e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

## **Art. 8 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali**

La partecipazione al presente Avviso dovrà avvenire per via telematica compilando ed inoltrando on line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) sezione "Agevolazioni", a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.

L'inoltro on line del formulario dovrà aver luogo a partire dalle ore 9.00 del 14 Luglio 2014 fino alle ore 18.00 del 30 Settembre 2014.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda scaricabile dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti o dal soggetto promotore (in caso di impresa ancora da costituire), dovrà essere spedito, tramite raccomandata a/r, entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (a tal fine farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio S.p.A.  
Via Vincenzo Bellini 22  
00198 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

**“Avviso Pubblico per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative -L.R. 13/2013 - art. 7”.**

Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali presentate in modo difforme, prive di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

Sviluppo Lazio S.p.A. provvederà all’acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Il soggetto destinatario si assume l’impegno di comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio S.p.A. gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di comunicazione dell’esito di tale presentazione, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

## **Art. 9 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande**

Le operazioni di istruttoria e valutazione delle domande saranno articolate nelle seguenti fasi:

a. Verifica di ammissibilità, da parte di Sviluppo Lazio S.p.A., sulla base dei seguenti criteri:

- completezza della documentazione presentata;
- osservanza delle prescrizioni dell’Avviso Pubblico;
- possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi del soggetto destinatario;
- rispondenza delle azioni proposte alle finalità previste dall’Avviso Pubblico.

Al termine di questa fase le proposte progettuali verranno classificate “ammissibili” o “non ammissibili” alla valutazione di merito.

Le proposte classificate non ammissibili saranno oggetto di una specifica comunicazione al soggetto proponente, ai sensi della Legge 241/90; le proposte classificate ammissibili saranno sottoposte alla citata valutazione di merito, articolata in 2 livelli, da parte di una Commissione di Valutazione, appositamente istituita presso Sviluppo Lazio S.p.A. e nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio così composta:

- Direttore della Direzione Regionale competente in materia di cultura, o suo delegato, in qualità di Presidente;
- Direttore della Direzione Regionale competente in materia di Attività Produttive, o da un suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore/Dirigente di Sviluppo Lazio S.p.A., in qualità di componente;
- n. 2 esperti competenti in materia di programmi di creazione d'impresa, innovazione e finanza innovativa, di assistenza alle Micro, Piccole e Medie Imprese esperti del settore della cultura e della creatività con particolare riferimento ai settori di interesse ammissibili a finanziamento indicati nell'articolo 2, designati dalla Direzione Cultura e Politiche Giovanili.

Un funzionario regionale della Direzione regionale competente in materia di cultura svolgerà funzioni di segretario.

La predetta Commissione individuerà le proposte progettuali idonee sulla base dei seguenti criteri:

Primo livello di valutazione:

- Grado di innovatività e creatività dell'iniziativa in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione (massimo 25 punti);
- Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa in termini di coerenza interna del progetto, adeguatezza dell'approccio al mercato (massimo 15 punti);
- Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto (massimo 15 punti);
- Proposte progettuali presentate da soggetti disoccupati, inoccupati, lavoratori precariamente occupati o privi di retribuzione, con età inferiore ai 35 anni, o superiore a 50 non pensionati. In caso di proposte progettuali presentate da imprese già costituite, tale presenza deve essere rilevante nella governance societaria e tali soggetti devono avere un profilo professionale credibile rispetto le possibilità di inserimento lavorativo nella start-up ( 5 punti per ogni soggetto fino ad un massimo di 15 punti);
- Qualità del gruppo di imprenditori proponenti e dei fornitori/partner qualificanti (conoscenza ed esperienza di settore, adeguato mix di competenze) (massimo 10 punti);

- Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto (massimo 5 punti);

Saranno ammessi al Secondo livello di valutazione le proposte progettuali che nel Primo livello abbiano ottenuto un punteggio uguale o maggiore a 60 punti.

#### Secondo livello di valutazione:

Verrà svolto con la Commissione di valutazione un colloquio motivazionale, nel quale, tra l'altro, saranno valutati i titoli professionali posseduti dagli imprenditori o aspiranti imprenditori e sarà discussa l'idea progettuale presentata. La Commissione, a seguito di ciascun colloquio, attribuirà un punteggio fino ad un massimo di 15 punti.

Sulla base dei punteggi assegnati, la predetta Commissione, provvederà ad elaborare una graduatoria finale. In caso di parità di punteggio sarà attivato un criterio di preferenza riferito agli aspiranti imprenditori, rispetto alle imprese già esistenti.

In caso di punteggio equivalente tra gli aspiranti imprenditori, la priorità sarà attribuita in base all'età anagrafica, con preferenza per il più giovane di età.

In caso di parità di punteggio tra imprese già costituite, la priorità sarà attribuita all'impresa con data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio più recente.

Successivamente, qualora vi fosse un'ulteriore situazione di parità, si procederà a sorteggio.

Saranno considerate idonee ad ottenere il contributo, tutte le iniziative imprenditoriali che avranno ricevuto una valutazione complessiva uguale o maggiore a 70 punti.

Sulla base della graduatoria formulata dalla citata Commissione, il Direttore della Direzione Regionale competente in materia di cultura provvede, con propria Determinazione, ad approvare la sopra indicata graduatoria e provvede altresì, sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dell'articolazione di seguito indicata, a suddividere le proposte progettuali in:

- Idonee e finanziabili;
- Idonee e non finanziabili;
- Non idonee

La stessa Determina elencherà le proposte progettuali ritenute non ammissibili, specificandone i motivi.

I soggetti utilmente posti in graduatoria saranno finanziati secondo l'ordine della stessa fino a concorrenza di non meno del 10% per le nuove imprese con sede operativa in ognuna delle province del Lazio: Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, e di Roma Capitale.

Ove le quote riservate a ciascun ambito territoriale non risultassero assegnabili, saranno attribuite pro-quota agli ambiti capienti.

La quota rimanente verrà distribuita seguendo l'ordine della graduatoria.

La predetta Determinazione e le relative graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito di Sviluppo Lazio S.p.A. ([www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it)).

Sviluppo Lazio S.p.A., sulla base della suddetta Determinazione, provvede ad inviare, a tutti i soggetti richiedenti, la comunicazione contenente l'esito della proposta progettuale presentata.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni la citata comunicazione conterrà tutte le condizioni e le modalità a cui è sottoposta la concessione del contributo e costituirà formale Atto d'Impegno.

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'Atto di Impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando quanto previsto nello stesso Atto di Impegno, sarà considerato rinunciatario e Sviluppo Lazio S.p.A., attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, le cui proposte progettuali non siano state ammesse al finanziamento, avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL per proporre ricorso amministrativo.

## Art. 10 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari da Sviluppo Lazio S.p.A., che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- la nuova impresa non risulti formalmente costituita entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'Atto di impegno;
- il progetto non risulti concluso entro i termini previsti al precedente art. 5 e/o non sia stata presentata, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto la relazione finale e la relativa rendicontazione corredata da tutto quanto previsto nell'Atto di impegno di cui al precedente art. 9;
- il progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 2 anni successivi alla conclusione del progetto, senza che ne venga data immediata comunicazione a Sviluppo Lazio S.p.A.;
- il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;
- venga trasferita la sede operativa dell'impresa beneficiaria, indicata quale sede di svolgimento del progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e/o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- si siano verificate violazioni di legge;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso Pubblico;
- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio S.p.A. di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate degli interessi legali.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Sviluppo Lazio S.p.A. e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

## **Art. 11 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90**

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio S.p.A. all'indirizzo di cui al precedente art. 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio S.p.A..

In caso di imprese da costituire, tutte le comunicazioni relative al procedimento si intendono validamente effettuate ove indirizzate al proponente, formalmente delegato da tutti i previsti soci della costituenda Impresa, a presentare la domanda. Solo a seguito di formale comunicazione dell'effettiva costituzione dell'impresa beneficiaria, o in caso di impresa già costituita, tali comunicazioni si intendono validamente effettuate presso la sua sede legale e l'interlocutore è il suo legale rappresentante.

## **Art. 12 - Trattamento dei dati personali**

I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi del D.lgs. 196/2003, anche con strumenti informativi utilizzati nell'ambito del procedimento, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari delle suddette agevolazioni prendono atto ed accettano inoltre che saranno pubblicati sul sito di Sviluppo Lazio le informazioni previste in ottemperanza del D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione".



Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio S.p.A.. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio S.p.A. all'indirizzo sopra indicato.

### **Art. 13 - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.